



COME CAMBIANO I PAGAMENTI ONLINE CON LA PSD2

Dal 14 settembre 2019 è del tutto operativa la seconda direttiva europea sui servizi di pagamento (nota come PSD2) che promuove un mercato ancora più innovativo, concorrenziale e sicuro per i cittadini

PRINCIPALI NOVITA'

LA SICUREZZA DELL'AUTENTICAZIONE FORTE

(anche detta SCA - Strong Customer Authentication)

La direttiva introduce un sistema di autenticazione ancora più sicuro: il **titolare del conto (d'ora in avanti anche "utente")** - per accedere al conto online o disporre un pagamento con bonifico o carta - **deve utilizzare almeno due tra i seguenti tre fattori di sicurezza:**



CONOSCENZA

qualcosa che solo l'utente **conosce**, ad esempio la password o il Pin



POSSESSO

qualcosa che solo l'utente **possiede**, ad esempio uno smartphone o una chiavetta/token



INERENZA

qualcosa che **contraddistingue l'utente**, ad esempio la sua impronta digitale o altri dati biometrici

A questi elementi, per le operazioni online (via internet e mobile), si aggiunge un ulteriore elemento, ossia un **codice unico** che ad ogni operazione collega importo e beneficiario*.



Per alcuni tipi di pagamento (ad esempio di piccolo importo, ricorrenti, destinati a beneficiari di fiducia indicati dall'utente, o al pagamento di parcheggi e trasporti) è sufficiente l'utilizzo di un solo fattore di sicurezza.

VA SEGNALATO CHE PER LE SOLE **OPERAZIONI DI ACQUISTO ONLINE CON CARTA** È PREVISTO UN **PASSAGGIO GRADUALE ENTRO DICEMBRE 2020 ALLE NUOVE REGOLE DI SICUREZZA.**

* La sostituzione (o il ritiro in atto) di alcuni tradizionali token è dovuta proprio alla necessità di avere strumenti tecnicamente in grado di assicurare il rispetto delle nuove regole.



Ogni banca fornisce alla propria clientela **indicazioni su quali fattori di sicurezza** utilizzare. Dal canto loro, i clienti hanno il compito di **custodire con cura gli strumenti di pagamento** così come il proprio cellulare e qualsiasi altro mezzo utilizzato per fare operazioni.

I NUOVI SERVIZI DI PAGAMENTO

La PSD2 regola inoltre nuovi servizi di pagamento, utili a chi opera e acquista tramite internet.

I titolari dei conti online possono dare il consenso all'accesso al conto a banche o istituti di pagamento autorizzati* che tramite canali dedicati potranno acquisire informazioni su saldo, movimenti e rendiconti, utili a gestire una serie di servizi per conto dei titolari.

In particolare, la direttiva prevede che banche o istituti di pagamento diversi dalle banche, se espressamente autorizzati dai titolari dei conti, possano offrire:

Servizi dispositivi

cioè l'avvio di pagamenti online per conto degli utenti.

Servizi informativi

che forniscono informazioni aggregate di uno o più conti online, anche tenuti presso banche diverse e consentono all'utente di avere una situazione finanziaria aggiornata in un unico ambiente (ad esempio una APP).

Servizi di conferma disponibilità fondi

nel caso in cui l'utente abbia una carta di debito emessa da un istituto diverso da quello presso il quale ha il conto.

*dalla Banca d'Italia o da altra Autorità nazionale competente di un Paese dell'Unione europea

E' importante che l'utente presti massima attenzione nel consentire l'accesso ai propri dati e abbia chiaro per quali servizi e quali dati rilascia l'autorizzazione. La banca presso la quale ha il conto non può infatti effettuare verifiche al riguardo.

Una ulteriore novità della direttiva è il **rimborso di operazioni non autorizzate**, ad esempio a causa di strumenti di pagamento smarriti o rubati, **entro il giorno lavorativo successivo alla notifica del cliente**. Questo vale anche nel caso in cui l'operazione sia eseguita tramite un istituto diverso dal proprio.

Sempre riguardo alle operazioni non autorizzate, infine, la franchigia (cioè l'importo a carico dell'utente) massima si riduce da 150 a 50 euro.